

L'ONORE DELLE ARMI

Amedeo di Savoia-Aosta nacque a Torino il 21 ottobre 1898. A soli 16 anni partecipò alla Prima Guerra Mondiale come volontario. Nel 1937 fu nominato Governatore dell'Africa Orientale Italiana e Viceré d'Etiopia.

Durante la Seconda guerra mondiale, di fronte alla travolgente avanzata dei britannici nell'Africa Orientale Italiana, le poche truppe italiane rimaste al comando di Amedeo di Savoia si ritirarono dalla capitale Addis Abeba per organizzare l'ultima resistenza sulle montagne dell'altipiano etiopico.

Il Duca d'Aosta si asserragliò con 7.000 uomini sull'Amba Alagi che venne ben presto stretto d'assedio dalle forze del Commonwealth (25.000 soldati sud-africani ed indiani più 16.000 abissini), che dal 17 aprile al 17 maggio 1941 tentarono in tutti i modi di espugnare la montagna, senza riuscirci.

I soldati italiani, inferiori sia per numero che per mezzi diedero prova di grande valore in questa battaglia, ma rimaste in pratica senza più acqua e viveri, si dovettero infine arrendere ai britannici. Dopo lunghe trattative ottennero dal Maggiore Generale Mayne l'onore delle armi. Così il 19 Maggio 1941 le truppe italiane con il Duca d'Aosta in testa sfilarono in armi davanti ad una guardia d'onore composta da plotoni rappresentativi delle varie forze dell'Impero Britannico che parteciparono alla battaglia.

Successivamente gli Italiani vennero condotti in prigionia in Kenia. Il Duca Amedeo d'Aosta si ammalò di tubercolosi e malaria ed il 3 Marzo 1942 morì all'Ospedale Militare di Nairobi. Volle essere sepolto in Kenia, nel Cimitero Militare Italiano di Nyeri ove riposa insieme a 676 dei suoi valorosi soldati.



SURRENDER WITH HONOUR

Amedeo of Savoia-Aosta was born in Turin on the 21st of October 1898. At 16 years old he served as a volunteer in the First World War. After the War he followed his Uncle, the Duke of Abruzzi to Somalia before joining the Air Force. In 1937 he was nominated governor of Western-Italian Africa and Viceroy of Ethiopia. During WW2, faced with the unstoppable advance of British and Commonwealth forces, the few remaining Italian troops under the Duke's command abandoned the Capital Addis Abeba to organise resistance in Ethiopia's mountainous heights.

From the 17th of April to the 17th of May 1941 the Duke of Aosta found himself, with 7000 men, defending the mountain Amba Alagi whilst under siege from a commonwealth force of 25,000 South Africa and Indian forces as well as 16,000 abisinian troops.

The Italian troops, outmatched in both numbers and military and equipment showed great courage in the face of the enemy. After a heroic resistance the lack of water and supplies eventually forced their surrender. After peace talks with Major Mayne the troops surrendered with full honours. The Duke, at the head of his column, marched past a guard of honour comprising of representatives of British and Commonwealth battalions taking part in the battle.

The prisoners were were transported to Kenya where the Duke fell ill to tuberculosis and Malaria. Duke Amedeo of Aosta, viceroy of Ethiopia succumbed to his illness on the 3rd of May at Nairobi's Military Hospital. He is buried in the Italian cemetery in Nyeri with 676 of his valorous comrades.

